



Documentazione

Data: 29 ottobre 2015

Finanziamento con tasse 2013

L'indicatore del finanziamento con tasse nei Cantoni e nei Comuni esamina in che misura i costi di determinati settori di compiti o settori amministrativi (funzioni) vengono finanziati con le entrate a titolo di tasse. A tale scopo vengono considerate le funzioni che generano le maggiori entrate da tasse, ovvero l'Ufficio della circolazione stradale e della navigazione, il Diritto generale, l'Approvvigionamento idrico/l'Eliminazione delle acque di scarico e la Gestione dei rifiuti.

Risultati in dettaglio

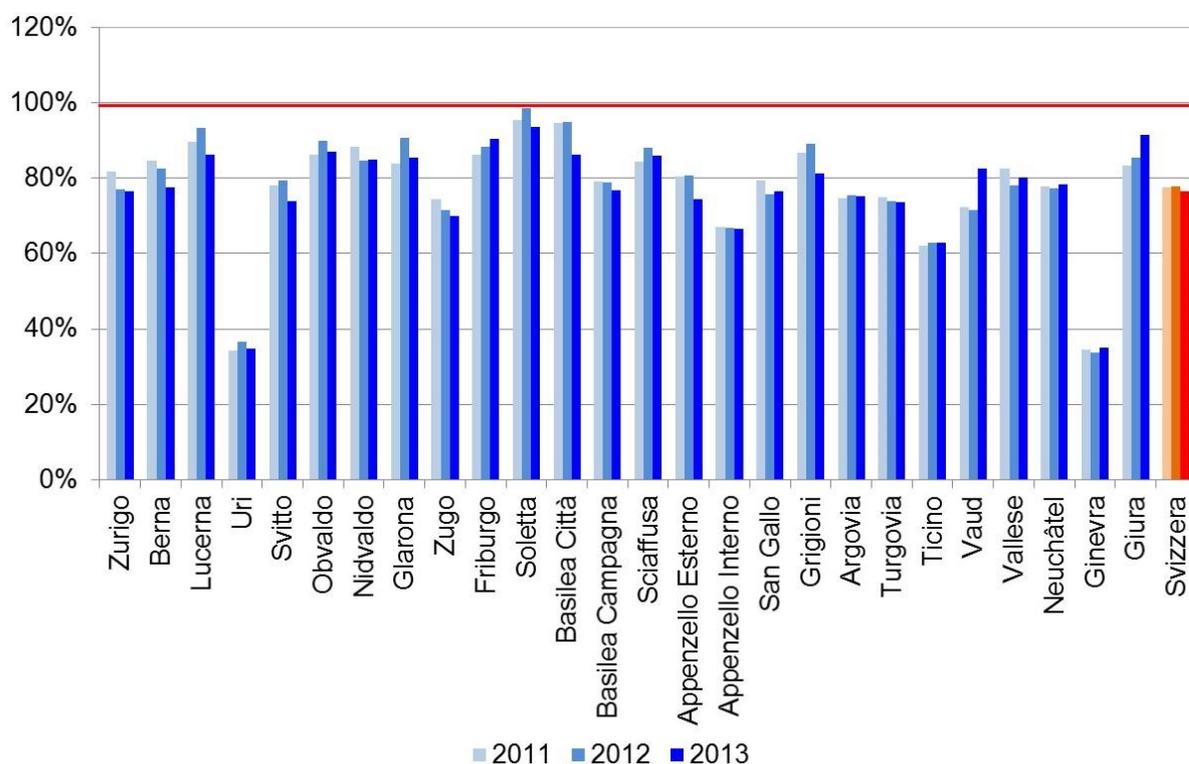
La figura 1 mostra l'**indice generale** delle quattro funzioni selezionate per gli ultimi tre anni (2011–2013) in cui sono disponibili i dati necessari. Da questo si evince che nessun Cantone presenta un indice superiore al 100 per cento. In media, le tasse pagate per gli Uffici della circolazione stradale, il Diritto generale, l'Approvvigionamento idrico, l'Eliminazione delle acque di scarico e la Gestione dei rifiuti coprono nei tre anni considerati circa il 77 per cento dei costi causati in questi settori di compiti. Secondo i dati disponibili, il 23 per cento dei costi viene dunque coperto da entrate fiscali o trasferimenti. Fatta eccezione per alcuni casi speciali ai limiti inferiori, gli indici dei Cantoni sono distribuiti uniformemente intorno alla media dei tre anni. Due terzi dei Cantoni presentano valori che si scostano al massimo di 10 punti percentuali dalla media degli indici. I Cantoni situati ai limiti superiori del grafico – nel 2013 Soletta, Giura e Friburgo – coprono dal 90 al 94 per cento i loro costi mediante tasse. Nei Cantoni di Ginevra e Uri alcuni costi generati nei settori di compiti considerati non vengono finanziati mediante tasse oppure sono stati esternalizzati ad aziende pubbliche, circostanza che si riflette in un basso valore dell'indice.

Se in alcuni Cantoni i valori degli indici sono bassi, non si dovrebbe concludere automaticamente che è necessario aumentare le tasse. D'altro canto, i valori degli indici superiori al 100 per cento non significano necessariamente che le tasse riscosse siano troppo elevate e che debbano essere diminuite. Ciò vale sia per l'indice globale, sia per tutti gli indici parziali. Una simile decisione può essere presa solo dopo un esame approfondito dei dati e delle disposizioni giuridiche e soltanto nel singolo caso concreto di una determinata tassa in un determinato Comune. L'indice del finanziamento con tasse opera a un livello aggregato e

non è adatto a esami di questo tipo. Può piuttosto essere utilizzato quale strumento per il confronto intercantonale e può fornire indicazioni su una possibile sproporzione tra tassa e prestazione¹.

Nel 2013 la media degli indici cantonali era del 76 per cento ed è leggermente diminuita rispetto all'anno precedente e per la prima volta dal 2008. Il calo più marcato si registra nei Cantoni di Basilea Città e dei Grigioni (ca. -8 punti percentuali) ed è determinato dalla funzione Diritto generale. Il Cantone di Vaud presenta la progressione più importante dell'indice generale (+11 punti percentuali). In questo Cantone l'indice parziale del settore dello smaltimento dei rifiuti è fortemente aumentato a seguito dell'introduzione della tassa sul sacco. Nei paragrafi seguenti, l'esame di ciascun indice parziale fornisce informazioni più dettagliate sulle cause delle variazioni dell'indice generale.

Figura 1: Finanziamento con tasse dell'Approvvigionamento pubblico e delle prestazioni di servizi



La Figura 2 mostra il primo indice parziale, che riguarda gli **Uffici della circolazione stradale**. Esso considera anche le tasse riscosse per le licenze di condurre, le licenze di circolazione e i collaudi dei veicoli. L'indice medio è del 116 per cento e si situa al di sopra della soglia della parità, che indica l'equilibrio fra le entrate da tasse e i costi. In 11 Cantoni le entrate da tasse superano le uscite di oltre un quarto. Il rapporto più elevato riguarda i Cantoni di Ginevra (160 %), del Vallese e di Appenzello Interno (153 %). A causa di diverse difficoltà metodologiche nella costruzione dell'indice, il limite del 100 per cento non può essere considerato assoluto². Ciononostante i valori dei relativi Cantoni possono perlomeno essere

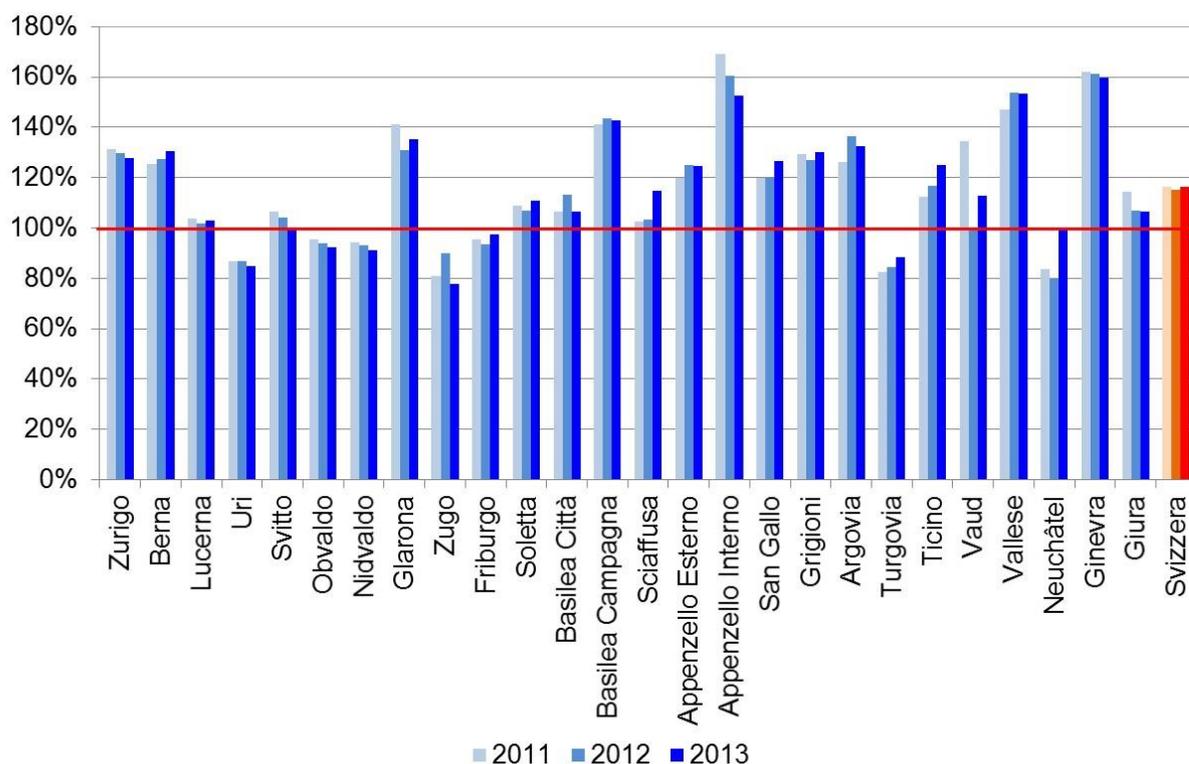
¹ L'attribuzione completa delle entrate e dei costi ai settori (funzioni) corrispondenti è essenziale per l'interpretazione dell'indicatore del finanziamento con tasse. L'interpretazione dell'indice delle tasse deve pertanto essere relativizzata, poiché gli enti pubblici applicano solo in parte le direttive del Modello di presentazione dei conti armonizzato per i Cantoni e i Comuni (MPCA1 e MPCA2).

² Cfr. le spiegazioni sul metodo di calcolo nell'allegato.

interpretati quale indizio di un'eventuale sproporzione tra le tasse riscosse nel settore degli Uffici della circolazione stradale e i costi generati.

Di converso questo non significa che nei Cantoni che registrano invece valori al di sotto del 100 per cento come Uri, Zugo o Friburgo le tasse siano troppo basse e debbano essere aumentate. Un indice inferiore al 100 per cento indica soltanto che una parte dei costi nella funzione Ufficio della circolazione stradale è coperta da imposte, trasferimenti o indennità. L'Ufficio della circolazione stradale del Cantone di Friburgo, ad esempio, riceve un indennizzo da parte del Cantone per la riscossione della tassa sui veicoli a motore e della tassa sui natanti.

Figura 2: Finanziamento con tasse nell'ambito dell'Ufficio della circolazione stradale e della navigazione

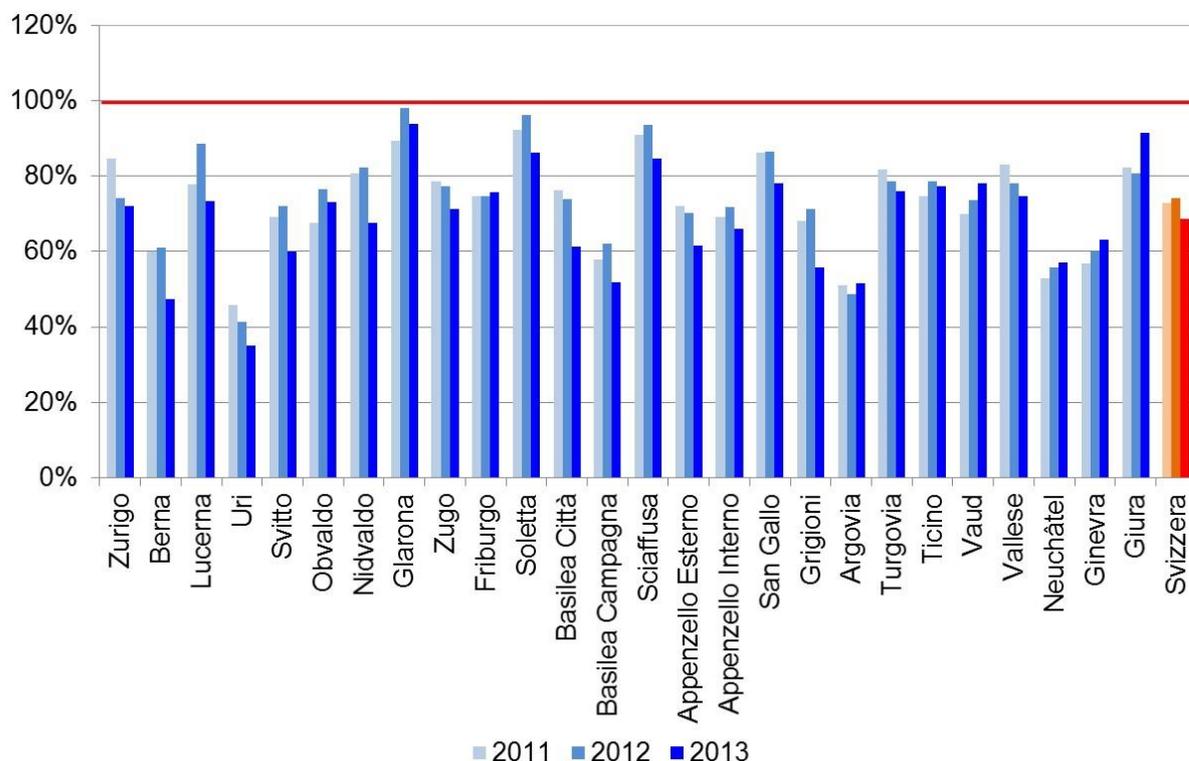


Nell'anno in rassegna il valore medio di tutti i Cantoni è cresciuto di circa un punto percentuale rispetto all'anno precedente. Sono stati particolarmente significativi gli aumenti nei Cantoni di Neuchâtel, Vaud e Sciaffusa (oltre 10 punti percentuali). Nel Cantone di Neuchâtel l'indice è salito dall'80 al 100 per cento, grazie all'aumento di quasi il 7 per cento delle entrate ma soprattutto alla diminuzione del 15 per cento delle uscite. A subire una contrazione sono state in particolare le uscite per i salari, le prestazioni di servizi e le pigioni. Nel Cantone di Vaud, il calo delle uscite di circa il 10 per cento è stato determinante per l'aumento dal 100 al 113 per cento dell'indice del finanziamento con tasse. In questo caso sono diminuite anzitutto le uscite per le prestazioni di servizi informatici ma anche le uscite per il personale. Nel Cantone di Sciaffusa, infine, l'aumento dell'indice di 11 punti percentuali discende sia dalla crescita delle entrate provenienti da tasse (+6,2 %) che dal calo delle uscite (-4,2%)

Per quanto concerne gli indici parziali degli altri settori amministrativi il valore medio svizzero è inferiore all'80 per cento e solo in alcuni Cantoni le entrate da tasse superano i costi. L'**indice parziale del Diritto generale** comprende diversi tipi di tasse, tra cui quelle riscosse dall'Ufficio d'esecuzione, dal Controllo degli abitanti, dall'Ufficio del registro fondiario, dall'Ufficio dei fallimenti, dall'Ufficio dello stato civile e molte altre ancora. Sulla base dei dati della statistica finanziaria non è possibile operare un'ulteriore distinzione. Nel 2013 l'indice medio ammontava

al 69 per cento e i singoli valori oscillavano tra il 35 per cento nel Cantone di Uri e il 94 per cento nel Cantone di Glarona (Fig. 3).

Figura 3: Finanziamento con tasse nell'ambito del Diritto generale



Rispetto all'anno precedente il valore medio è sensibilmente diminuito (-5 punti percentuali). Il grado di finanziamento con tasse è calato in 20 Cantoni, in 7 dei quali in maniera drastica (oltre -10 punti percentuali). Nella maggior parte dei Cantoni questa evoluzione è legata all'autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA) di recente istituzione. Infatti, in virtù delle loro attività nell'ambito della tutela, le nuove autorità rientrano nella funzione Diritto generale³. Una parte dei compiti che viene ora svolta dalle APMA era ripartita fra diverse funzioni nel campo della sicurezza sociale, come la protezione della gioventù. L'istituzione delle nuove autorità ha così modificato la ripartizione fra le funzioni e, di conseguenza, ha determinato un aumento delle uscite nel settore di compiti Diritto generale. Poiché gran parte di queste uscite non è finanziata con tasse, nella maggioranza dei Cantoni si riscontrano le flessioni degli indici osservate.

Oltre a questa evoluzione generale altri fattori spiegano l'andamento degli indici nei singoli Cantoni. Nel Cantone dei Grigioni le uscite sono stabili, mentre le entrate da tasse sono in netto calo. In numerosi Comuni vi hanno contribuito in modo decisivo la diminuzione del numero di licenze di costruzione rilasciate e di iscrizioni al registro fondiario, probabilmente a seguito dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2013, dell'iniziativa sulle abitazioni secondarie. Inoltre, con effetto al 1° novembre 2012 il Cantone di Basilea Campagna è passato a un sistema di notariato libero, ovvero esercitato esclusivamente da liberi professionisti. Di conseguenza, nella fase di transizione fino a fine 2013, tutte le procedure relative al registro fondiario non vengono più eseguite unicamente da notai pubblici e dalle cancellerie distrettuali

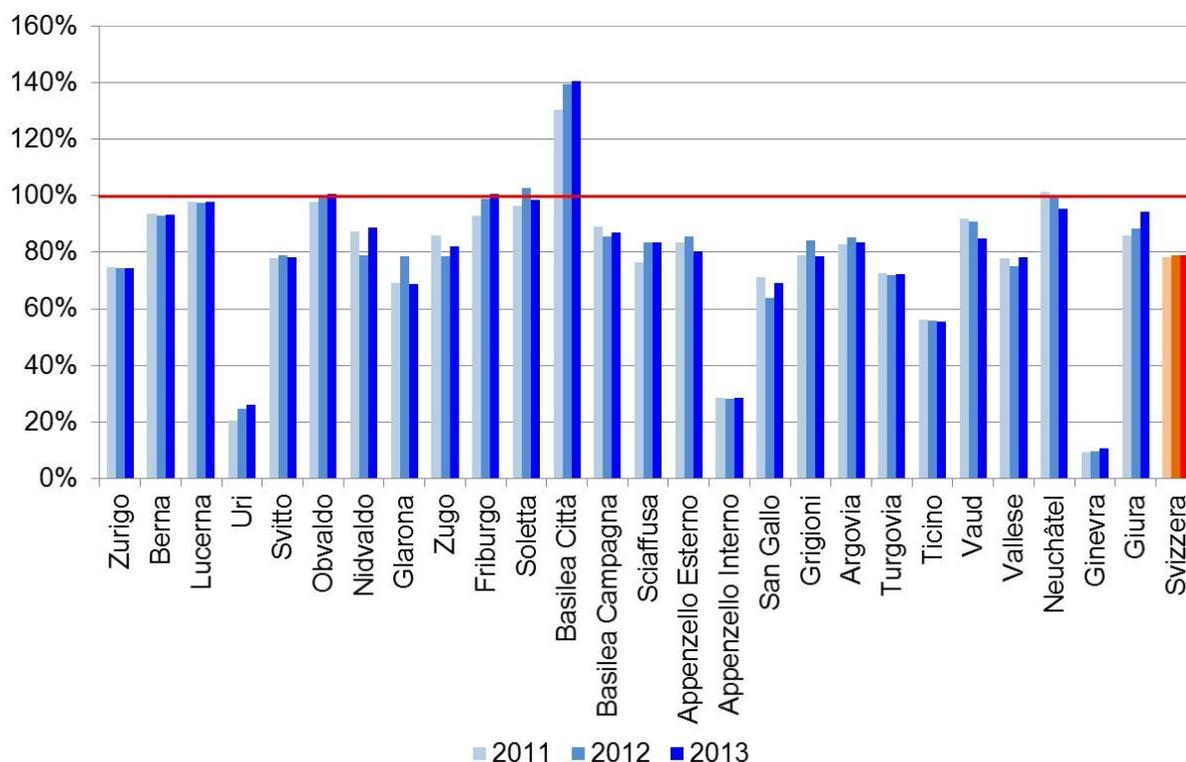
³ Cfr. Commissione svizzera per la presentazione della contabilità pubblica (SRS-CSPCP) <http://srs-cspcp.ch/srscspcp.nsf/b4d5fd426c4dc999c12576ce0080b645/c8a51b79363fb708c12576be000a427a?OpenDocument&lng=it>

bensì anche da notai privati. Nell'anno in rassegna si registra pertanto un netto calo delle entrate da tributi e, di riflesso, un indice più basso.

Per quanto riguarda i Cantoni con un indice più elevato rispetto al 2012, l'incremento è nella maggior parte dei casi moderato. Soltanto nel Cantone del Giura si riscontra un aumento decisamente maggiore (+11 punti percentuali), attribuibile alle entrate in crescita provenienti dalle tasse dell'ufficio d'esecuzione e dei fallimenti e al calo delle uscite nell'ambito della misurazione ufficiale.

Nel 2013 l'indice parziale dell'**Approvvigionamento idrico/ Eliminazione delle acque di scarico** è stato in media del 79 per cento. I valori della maggioranza dei Cantoni erano, in parte, chiaramente al di sotto del limite del 100 per cento (Fig. 4). In alcuni Cantoni gli indici sono addirittura sensibilmente inferiori al 50 per cento, come in quelli di Ginevra, Uri e Appenzello Interno. L'indice supera nettamente la soglia della parità soltanto nel Cantone di Basilea Città (140 %).

Figura 4: Finanziamento con tasse nell'ambito dell'Approvvigionamento idrico e dell'Eliminazione delle acque di scarico

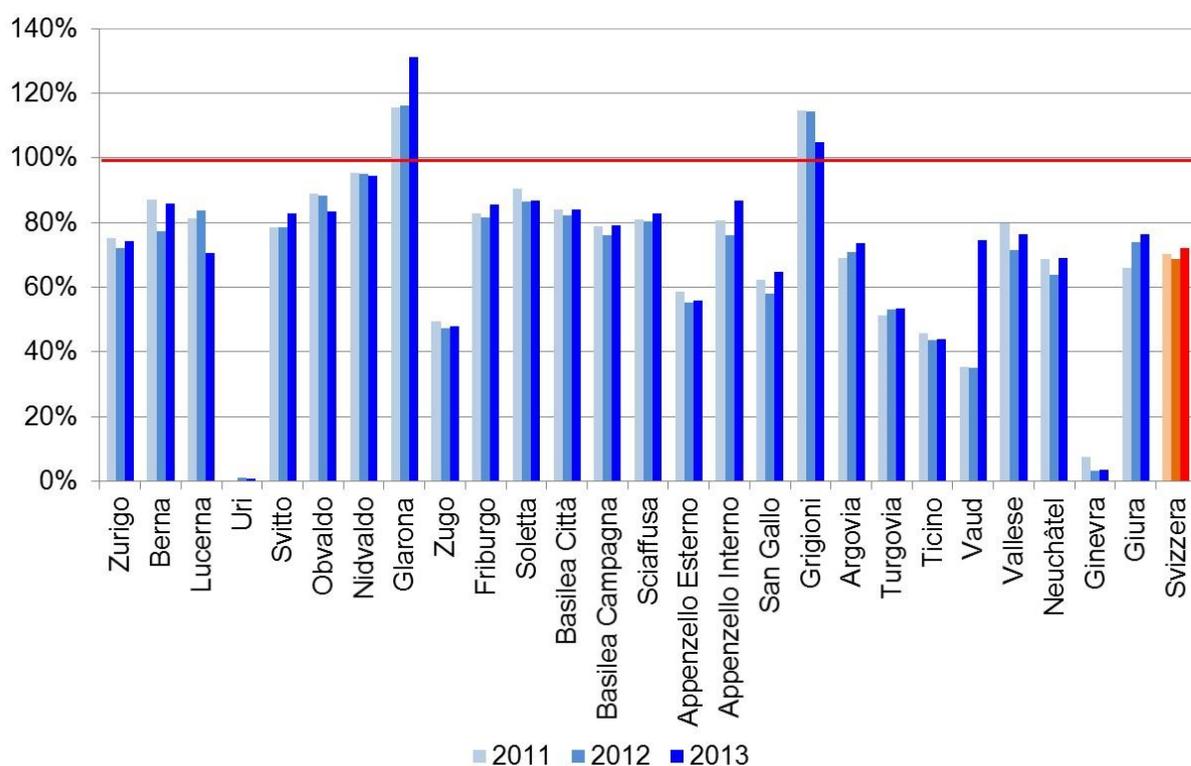


L'elevata discrepanza tra i Cantoni con gli indici più elevati e quelli con gli indici più bassi riflette la diversità delle normative cantonali e comunali per la riscossione delle tasse nel settore acqua/acque di scarico. Un confronto sistematico delle tasse viene in tal modo reso particolarmente difficile. Nella statistica finanziaria, che si limita al settore delle amministrazioni pubbliche, i dati dei Cantoni non comprendono ad esempio l'Approvvigionamento idrico. Secondo gli standard internazionali della settorizzazione, soltanto gli enti pubblici sono oggetto delle rilevazioni, mentre le aziende pubbliche non vengono considerate. Di conseguenza non vi figurano le aziende di approvvigionamento idrico, le quali vengono finanziate principalmente dai prezzi del mercato oppure non sono controllate dagli enti pubblici. Se sono incluse nei consuntivi della Confederazione, tali aziende vengono stornate dalle scritture contabili. Questo è il caso sia di Ginevra, che di Appenzello Interno e Uri.

Nel 2013 i valori della maggior parte dei Cantoni hanno subito solo lievi variazioni, ad eccezione dei Cantoni di Nidvaldo e Glarona (ca. +10 e -10 punti percentuali). L'importante variazione è da ricondurre sia alle entrate che alle uscite in entrambi i Cantoni. Nel Cantone di Glarona le entrate sono calate del 10 per cento circa, mentre le uscite sono aumentate quasi nella stessa misura. Per quanto concerne le entrate dalle tasse di utilizzazione, nel Comune di Glarona è diminuita soprattutto la tassa sul consumo di acqua potabile (Mengengebühr). Inoltre, dopo la verifica del finanziamento speciale Eliminazione delle acque di scarico è stata concessa una riduzione del 20 per cento sulla tassa di base. L'aumento delle uscite a livello cantonale e comunale è dovuto soprattutto alle prestazioni di servizi e ai contributi destinati agli impianti di depurazione delle acque di scarico.

La situazione è analoga per l'**indice delle tasse per lo smaltimento dei rifiuti**. Anche in questo caso, con il 72 per cento nel 2013, il valore medio svizzero è chiaramente inferiore al limite del 100 per cento e le differenze cantonali sono considerevoli. Numerosi Comuni della Svizzera occidentale coprono i costi per la gestione dei rifiuti con imposte anziché con tasse, per cui i valori dell'indice sono molto bassi (ad es. Ginevra). In altri Cantoni le prestazioni di servizi relative allo smaltimento dei rifiuti non vengono fornite direttamente dai Comuni ma vengono esternalizzate ad aziende pubbliche (ad es. Uri). Solo nel Cantone di Glarona l'indice supera nettamente la soglia della parità (131 %).

Figura 5: Finanziamento con tasse nell'ambito della Gestione dei rifiuti



Nel 2013 gli indici della maggioranza dei Cantoni sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente. Nei Cantoni di Vaud, Glarona, Lucerna e dei Grigioni si sono tuttavia verificate variazioni importanti. L'incremento maggiore in assoluto riguarda l'indice del Cantone di Vaud. Mentre dal 2008 in poi era inferiore al 35 per cento, nel 2013 il grado di finanziamento con tasse ammontava al 75 per cento. Il 1° gennaio 2013 è stata introdotta una tassa sul sacco in 200 dei 326 Comuni vodesi. Fino ad allora lo smaltimento dei rifiuti veniva finanziato attraverso le entrate fiscali come a Ginevra. In questo modo si concretizza la sentenza del Tribunale

federale del 4 luglio 2014, secondo cui al massimo il 30 per cento dei costi per lo smaltimento dei rifiuti può essere coperto dalle entrate fiscali. Il resto deve essere finanziato da chi produce i rifiuti. Anche l'indice del Cantone di Glarona (+15 punti percentuali) ha registrato un notevole aumento, principalmente a causa dell'incremento delle entrate provenienti dalle tasse della discarica di Glarona.

Sono invece sensibilmente calati gli indici nei Cantoni di Lucerna (-13 punti percentuali) e dei Grigioni (-10 punti percentuali). Alcuni Comuni lucernesi hanno esternalizzato una parte della gestione dei rifiuti all'azienda pubblica REAL (Recycling Entsorgung Abwasser Luzern), causando alle collettività pubbliche una diminuzione delle entrate da tasse. Anche nel Cantone dei Grigioni le entrate in calo hanno provocato una diminuzione dell'indice. In alcuni Comuni sono stati emanati nuovi regolamenti concernenti la gestione dei rifiuti che riducono le tasse sui rifiuti (ad es. in Bregaglia).

Allegato

Mandato del Parlamento

L'Amministrazione federale delle finanze (AFF) pubblica l'**indicatore per il finanziamento con tasse** nei Cantoni e nei Comuni in adempimento della mozione Steiner (06.3811) «Trasparenza in materia di tasse», che invita il Consiglio federale ad allestire e pubblicare una statistica annua dell'onere delle tasse in Svizzera analogamente alla statistica annua dell'«Onere fiscale in Svizzera».

La pubblicazione «Onere fiscale in Svizzera» comprende dati di 813 Comuni svizzeri. Essa è quindi molto ampia e fornisce un quadro dettagliato del differente carico fiscale sopportato dai contribuenti in Svizzera. Questa rappresentazione esaustiva è possibile soltanto perché è possibile ricorrere a oggetti (sostanza imponibile) e soggetti fiscali (contribuenti) standardizzati. Per le tasse la situazione è diversa. Secondo il parere del 9 marzo 2007 del Consiglio federale alla mozione Steiner, «le tasse e i tributi si fondano sul consumo o sul ricorso a prestazioni pubbliche, che variano da un beneficiario all'altro». Inoltre «le tariffe delle tasse e dei tributi vengono calcolate sulla base di prescrizioni legali e di ordinanze del tutto eterogenee, vale a dire diverse in ogni Cantone e Comune. Dato che per le tasse e i tributi manca una base omogenea è pressoché impossibile definire categorie standardizzate di tributi e di beneficiari».

Sebbene le due Camere abbiano accolto la mozione, nel quadro dei dibattiti parlamentari sono state sensibilmente limitate le elevate richieste formulate inizialmente. Le discussioni nella Commissione competente e nel Consiglio degli Stati hanno innanzi tutto accertato la mancanza di trasparenza e la sproporzione tra tassa e prestazione fornita dallo Stato (cfr. parere del 15.1.2008 della Commissione dell'economia e dei tributi). Inoltre è stato osservato che la statistica non deve essere esaustiva, ma limitarsi, ad esempio, a categorie domestiche tipiche e a tasse importanti ed elevate. Il Consiglio federale deve attuare la mozione in modo che i costi rimangano entro certi limiti (cfr. verbale della seduta del Consiglio degli Stati del 5.3.2008).

Considerazioni

Il documento utilizzato dall'AFF concernente l'indicatore che permette il confronto intercantonale del finanziamento con tasse intende aumentare la trasparenza a livello cantonale applicando un metodo di calcolo semplice e chiaro. L'indicatore aggregato svizzero per il finanziamento con tasse non fornisce però alcuna informazione sull'onere delle singole economie domestiche. Tali informazioni sono già disponibili in maniera completa presso il Sorvegliante dei prezzi e in alcuni Cantoni.

Questo modo di procedere – ottica aggregata dell'AFF e informazioni dettagliate dei servizi specializzati competenti – persegue un obiettivo simile a quello del confronto cantonale dell'onere fiscale. L'indice di sfruttamento fiscale calcolato annualmente dall'AFF costituisce un valore aggregato dell'onere dell'intero sostrato fiscale da parte di Cantone e Comuni. Le statistiche dettagliate dell'Ufficio specializzato competente, in questo caso dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC), illustrano inoltre l'onere fiscale di singole economie domestiche in determinati Comuni. Entrambe le ottiche permettono di ottenere una valutazione differenziata dell'onere fiscale in Svizzera. L'indicatore del finanziamento con tasse elaborato dall'AFF come pure le analisi dettagliate del Sorvegliante dei prezzi e di altri servizi specializzati dovrebbero fornire un quadro generale differenziato dell'onere delle tasse.

Occorre sottolineare che i diversi lavori nell'ambito della riscossione delle tasse non devono essere considerati sostitutivi bensì complementari. Pertanto non è possibile procedere a un confronto tra i risultati del Sorvegliante dei prezzi sullo smaltimento dei rifiuti in una determinata città e l'indicatore del finanziamento con tasse elaborato dall'AFC nel relativo Cantone. Da un lato perché i risultati per un singolo Comune possono scostarsi sensibilmente dalla situazione nell'intero Cantone mentre dall'altro, queste due analisi poggiano su differenti metodi, dati e idee che impediscono un simile confronto. I risultati evidenziano invece vari lati dello stesso argomento e portano quindi inevitabilmente a conclusioni diverse che non si contraddicono ma si completano.

Definizione dei termini e metodo⁵

Secondo la definizione comune, per «tassa» si intende un tributo che deve essere riscosso per beneficiare di una particolare prestazione statale. Ad esempio, la cosiddetta tassa annuale per la carta di credito non è una vera e propria tassa ai sensi di questa definizione, bensì un prezzo pagato a un'azienda privata. Anche la distinzione tra prestazione statale e prestazione fornita da un'azienda pubblica riveste in questo caso un ruolo determinante. Un'istituzione che è controllata da un ente pubblico e finanzia i suoi costi in gran parte attraverso il mercato non costituisce un'unità statale bensì un'azienda pubblica. Questo è ad esempio il caso dei trasporti pubblici, degli ospedali e dei fornitori di elettricità. Neppure le tariffe applicate da queste istituzioni sono tasse, per cui non sono oggetto delle spiegazioni che seguono⁶.

L'indice delle tasse elaborato dall'AFF poggia sul principio della copertura dei costi. Secondo questo principio i ricavi complessivi dei tributi causali, di cui fanno parte le tasse, non possono superare i costi totali del relativo ramo amministrativo. Di conseguenza, il rapporto tra ricavi e costi dovrebbe essere inferiore al 100 per cento. In senso stretto, un indice di oltre il 100 per cento violerebbe il principio della copertura dei costi. A causa di diverse difficoltà metodiche, che verranno approfondite di seguito, questo limite non può tuttavia essere considerato assoluto. Ciononostante, un indice che supera chiaramente il 100 per cento può indicare una sproporzione tra tassa e prestazione. La relazione opposta vale invece solo in misura limitata. Se il rapporto tra entrate da tasse e uscite è nettamente inferiore al 100 per cento, questo non può essere considerato una legittimazione per aumentare le tasse. Una simile decisione può essere presa solo dopo un esame approfondito dei dati e delle disposizioni giuridiche nel singolo caso concreto. Infatti, le uscite di alcuni settori di compiti comprendono anche prestazioni di servizi che non vengono finanziate mediante tasse (ad es. fontane pubbliche nella funzione Approvvigionamento idrico). Ciò determina tendenzialmente un indice distorto verso il basso.

Il finanziamento con tasse per un ramo amministrativo è calcolato con la formula seguente:

$$\text{Indice delle tasse} = \frac{\text{Ricavi complessivi dalla riscossione di tasse}}{\text{Costi}}$$

I ricavi possono essere calcolati in maniera relativamente semplice. Secondo il Modello di presentazione dei conti armonizzato per i Cantoni e i Comuni (MPCA2) sono determinanti i conti 4210 «Emolumenti per atti ufficiali» e 4240 «Tasse di utilizzazione e prestazioni di servizi». A causa delle notevoli differenze nella prassi di contabilizzazione adottata da Cantoni e Comuni viene considerato anche il conto 4250 «Vendite». È evidente che ciò aumenta i ricavi

⁵ Nel documento programmatico viene approfondita la metodologia http://www.efv.admin.ch/d/dokumentation/zahlen_fakten/finanzstatistik/kennzahlen.php.

⁶ La tabella a pagina 10 elenca le particolarità della settorizzazione in ogni Cantone.

complessivi della riscossione di tasse e quindi anche – ceteris paribus – l'indice. Questo è uno dei motivi per cui il limite del 100 per cento non può essere interpretato quale prova assoluta della violazione del principio della copertura dei costi. Inoltre, gli indicatori nel settore Acqua/Acque di scarico considerano i gruppi con i contributi agli investimenti (674-678). In tal modo si garantisce che le tasse di allacciamento, spesso prelevate, confluiscono nel calcolo.

I rami amministrativi (funzioni) per i quali è calcolato il corrispondente indice vengono selezionati secondo i ricavi generati. I cinque settori chiave, che nel complesso inglobano circa il 53 per cento di tutte le tasse, sono Diritto generale (18,2 %), Eliminazione delle acque di scarico (15,0 %), Gestione dei rifiuti (10,2 %), Ufficio della circolazione stradale e della navigazione (6,1 %) e Approvvigionamento idrico (3,9 %). A seguito delle differenze nella prassi di contabilizzazione di Cantoni e Comuni, le funzioni quali l'Eliminazione delle acque di scarico e l'Approvvigionamento idrico vengono considerate congiuntamente. Tuttavia, gli altri rami amministrativi come gli altri servizi generali e le rimanenti strade, che generano anch'essi parti rilevanti delle entrate da tasse (6 % e 4 % ciascuno), non vengono esaminati in dettaglio. Questi settori di compiti comprendono talmente tante prestazioni di servizi, tra cui anche quelle non finanziate tramite tasse, che un'analisi non avrebbe alcuna eloquenza.

Oltre alle uscite correnti nel corrispondente ramo amministrativo, i costi comprendono pure una stima degli ammortamenti e una stima dei costi a titolo di interessi. Gli ammortamenti non possono essere attribuiti direttamente alla funzione corrispondente. Tuttavia, la diminuzione di valore può rappresentare una parte cospicua dei costi sostenuti, in particolare nell'Approvvigionamento idrico come pure nell'Eliminazione delle acque di scarico e nello Smaltimento dei rifiuti. Affinché possano comunque essere integrati nei calcoli, gli ammortamenti vengono stimati sulla base della media delle uscite per investimenti sull'arco di tutti gli anni per i quali sono disponibili i dati necessari. Questa stima è indubbiamente solo un'approssimazione e costituisce un'ulteriore limitazione metodologica per spiegare perché il limite del 100 per cento non possa essere considerato un valore assoluto. Ciononostante, alla luce dei dati disponibili, la stima sembra opportuna. Anche per quanto riguarda i costi a titolo di interessi non in tutti i Cantoni e i Comuni è possibile attribuirli chiaramente al relativo ramo amministrativo. Per tenerne comunque conto nell'indice delle tasse, essi vengono stimati in base alla ripartizione delle uscite complessive. Pure in questo caso è chiaro che si tratta soltanto di una stima molto approssimativa, ma alla luce della carenza di dati è comunque sensata.

Tabella: Finanziamento con tasse dell'approvvigionamento pubblico e delle prestazioni di servizi – Particolarità della settorizzazione

Cantone	Particolarità del rilevamento
ZH	Uster: IDA stornato Wetzikon: IDA e approvvigionamento idrico stornati Wädenswil: IDA e approvvigionamento idrico stornati Winterthur: IDA, approvvigionamento idrico e impianti di incenerimento dei rifiuti urbani stornati Zurigo: IDA, approvvigionamento idrico e impianti di incenerimento dei rifiuti urbani stornati, gestione dei rifiuti contabilizzata
BE	Berna: smaltimento dei rifiuti contabilizzato Bienne: gestione dei rifiuti e smaltimento delle acque di scarico contabilizzati Köniz: approvvigionamento idrico stornato
LU	Emmen: approvvigionamento idrico stornato Kriens: approvvigionamento idrico stornato Vari Comuni: parti dello smaltimento dei rifiuti esternalizzate a Recycling Entsorgung Abwasser Luzern (REAL)
UR	Smaltimento dei rifiuti esternalizzato alla Zentrale Organisation für Abfallbewirtschaftung im Kanton Uri (ZAKU), depurazione delle acque di scarico esternalizzata ad Abwasser Uri
SZ	--
OW	Cantone: Ufficio della circolazione stradale rilevato come Concordato (non figura nel bilancio del Cantone) e considerato nell'indice delle tasse Sarnen: approvvigionamento idrico stornato
NW	Cantone: Ufficio della circolazione stradale rilevato come Concordato (non figura nel bilancio del Cantone) e considerato nell'indice delle tasse
GL	--
ZG	Comuni: gestione dei rifiuti rilevata come Consorzio
FR	Cantone: Ufficio della circolazione stradale contabilizzato (non figura nel bilancio del Cantone)
SO	--
BS	Cantone: Ufficio collaudi rilevato come Concordato (non figura nel bilancio del Cantone) e considerato nell'indice delle tasse
BL	Cantone: impianti per l'eliminazione delle acque di scarico stornati, Ufficio collaudi rilevato come Concordato (non figura nel bilancio del Cantone) e considerato nell'indice delle tasse Liestal: approvvigionamento idrico stornato
SH	--
AR	Herisau: IDA stornato
AI	Appenzello: gestione dei rifiuti contabilizzata
SG	Rapperswil-Jona: IDA stornato San Gallo: discarica e IDA stornati Wil: IDA stornato
GR	Coira: IDA stornato
AG	--
TG	--
TI	--

VD	Losanna: approvvigionamento idrico stornato. Yverdon-les-Bains: STEP e approvvigionamento idrico stornati
VS	--
NE	Cantone: sezione della circolazione («service cantonal des automobiles et de la navigation» (SCAN) contabilizzata
GE	Cantone: acqua e acque di scarico esternalizzati presso Services Industriels de Genève (SIG)
JU	Delémont: approvvigionamento idrico stornato
Tutti i Cantoni: rimanenti Comuni	Approvvigionamento idrico in parte stornato, IDA non rilevato.